

# Bruxelles spinge per limitare il prezzo del gas «Pronti ad assorbire gli effetti dei tagli russi»

Parla la commissaria all'Energia. L'Opec riduce la produzione di petrolio. L'America: allineati a Mosca

L'Europa accelera per mettere un freno al prezzo del gas. L'Opec, l'organizzazione dei produttori di petrolio, annuncia la riduzione della produzione del greggio e il prezzo

vola. Reagisce Washington: sono allineati alla Russia. Dal governo italiano arriva il via libera del Consiglio dei ministri a otto impianti per fonti rinnovabili.

alle pagine 2 e 3

# «Gas, sì al tetto sul prezzo» L'Opec taglia, petrolio su

Von der Leyen: risposta europea comune. Nuove sanzioni a Mosca. Gazprom riapre i rubinetti

## Il governo

Via libera del Consiglio dei ministri a otto impianti per le fonti rinnovabili

A qualcosa sono servite le critiche rivolte a Berlino per il suo maxi scudo da 200 miliardi contro il caro energia. Nella lettera inviata ai leader Ue in vista della discussione che si terrà domani a Praga al Consiglio europeo informale (oggi ci sarà la prima riunione della Comunità politica europea con 44 Paesi riuniti intorno al tavolo), la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen osserva nelle righe iniziali che la crisi energetica «è entrata in una nuova fase» e che «solo una risposta europea comune può ridurre i costi energetici per le famiglie e le imprese e garantire la sicurezza energetica». E dunque propone «di collaborare con gli Stati membri per sviluppare un intervento che limiti i prezzi nel mercato del gas naturale». In serata in un tweet Giorgia Meloni, leader di Fdi, ha definito la lettera di von der Leyen «un passo in avanti per far fronte alla crisi energetica».

Intanto gli Stati Ue hanno trovato l'accordo sull'ottavo pacchetto di sanzioni contro Mosca, che prevede anche il tetto al prezzo del petrolio russo destinato ai Paesi terzi. Il vice premier russo Aleksandr Novak ha subito annuncia-

to che Mosca smetterà di fornire greggio ai Paesi che stanno imponendo il price cap.

La diplomazia è fatta di sfumature e il linguaggio è cambiato. Anche il fatto che non ci saranno dichiarazioni finali dopo una bozza iniziale girata nei giorni scorsi è il segnale che i leader Ue vogliono confrontarsi liberamente sui contenuti per «mettere le basi per una decisione che potrebbe arrivare al Consiglio europeo formale di fine ottobre», spiegava ieri una fonte diplomatica europea. Ma soprattutto per la prima volta viene detto che «dobbiamo intraprendere azioni che possano ridurre il prezzo che paghiamo per le importazioni di gas». Insomma, il tempo dello studio e delle analisi — durato troppo a lungo — è finalmente terminato. La lettera mette sul tavolo del Consiglio europeo quattro linee di azione e starà ai leader Ue dare l'indicazione politica che poi la Commissione dovrà tradurre in una proposta. La presidente von der Leyen raccomanda di «intensificare i negoziati con i nostri fornitori affidabili per ridurre i prezzi del gas importato di tutti i tipi», sono i cosiddetti «corridoi» di cui aveva già parlato. Inoltre invita i Paesi e le imprese a «intensificare la partecipazione congiunta» alla piattaforma energetica europea che ha il compito di fare acquisti comuni: «Dobbiamo

evitare uno scenario — si legge nella lettera — in cui gli Stati membri si fanno concorrenza a vicenda e fanno salire i prezzi».

La presidente della Commissione riconosce che il Ttf di Amsterdam «non è più rappresentativo del gas importato» e dunque ha iniziato a lavorare su un indice dei prezzi complementare. In attesa dell'introduzione del nuovo parametro, per la presidente von der Leyen andrebbe presa «in considerazione una limitazione dei prezzi in relazione al Ttf in modo da continuare a garantire la fornitura di gas all'Europa e a tutti gli Stati membri, dimostrando che l'Ue non è pronta a pagare qualsiasi prezzo per il gas». La Commissione apre anche alla riforma del mercato elettrico e in attesa del disaccoppiamento del prezzo si dice pronta a «discutere l'introduzione di un tetto temporaneo sul prezzo del gas utilizzato per generare elettricità». Infine vanno aumentati gli inve-



Superficie 83 %

stimenti per la transizione verde. RepowerEu al momento non è sufficiente perciò «la Commissione esaminerà le fonti di finanziamento complementari per aumentarne la potenza di fuoco».

Nel frattempo, ieri mattina è tornato ad arrivare in Italia il metano dalla Russia, dopo lo stop del primo ottobre di Gazprom. «La ripresa delle forniture — ha scritto il Cane a sei zampe in una nota — è stata resa possibile dalla risoluzione da parte di Eni e delle parti coinvolte dei vincoli che derivano dalla nuova normativa

introdotta dalle autorità di regolamentazione austriache». Se si guarda ai prezzi, il gas scambiato sul mercato italiano spot (giornaliero) Psv è in calo da una decina di giorni e ieri si attestava intorno a 109 euro a MWh (dato GME), il gas spot sul mercato europeo di riferimento (Ttf) ieri era scambiato a 175,4 euro/MWh, ma se si guarda alla tendenza per l'inverno, le quotazioni dei futures sono al rialzo e con prezzi tra 175 e 190 euro al Megawattora. Rincari sono attesi anche sul fronte dei carburanti, dopo il maxi taglio

alla produzione annunciato ieri dall'Opec+ pari a due milioni di barili al giorno da novembre (il doppio del previsto): il Brent è salito del 2% a oltre 93,5 dollari, il Wti si è apprezzato dell'1,3% sopra 87,6 dollari. Il presidente Usa Joe Biden si è detto «deluso dalla decisione miope».

In serata a Roma il Consiglio dei ministri ha deliberato l'approvazione del giudizio positivo di compatibilità ambientale per otto progetti di impianti di energia da fonti rinnovabili per 314 megawatt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La parola**

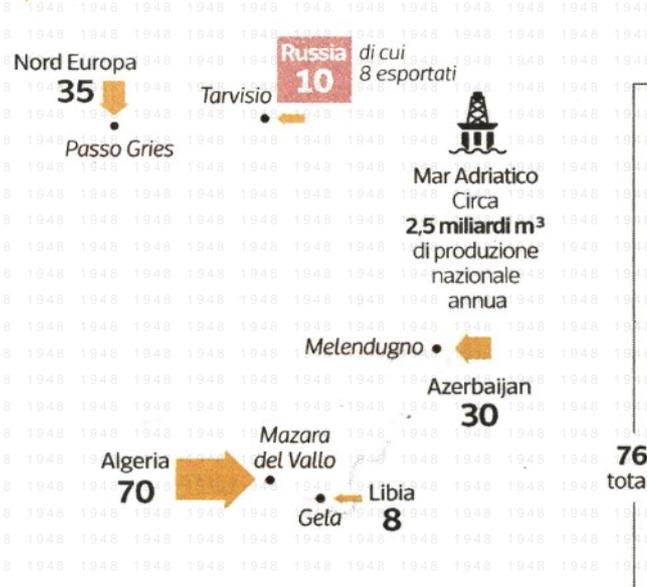
**OPEC**

L'Organizzazione dei Paesi produttori di petrolio (Opec), fondata nel 1960, ha sede a Vienna e comprende 13 Paesi che si sono associati, formando un cartello economico, per negoziare unitariamente con le compagnie petrolifere i quantitativi di produzione, i prezzi e le concessioni

**I numeri dell'energia**

**Il gas in Italia**

Flussi in entrata ieri, dati in milioni di m<sup>3</sup>



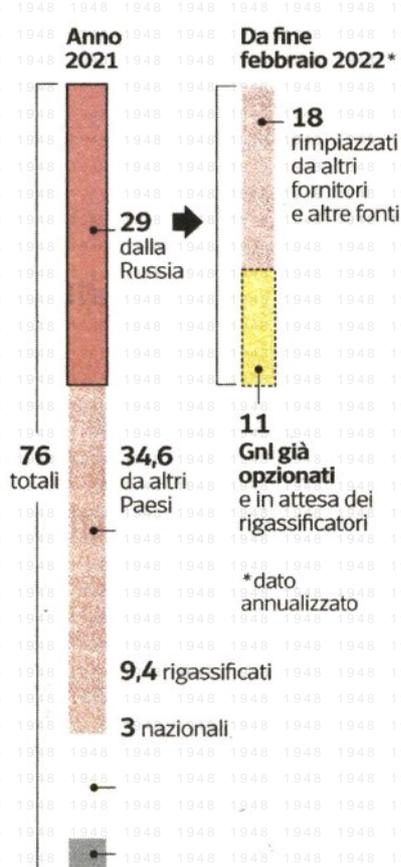
**LE RISERVE**



Fonte: Ttf, Snam, Mite

**Il consumo di gas in Italia**

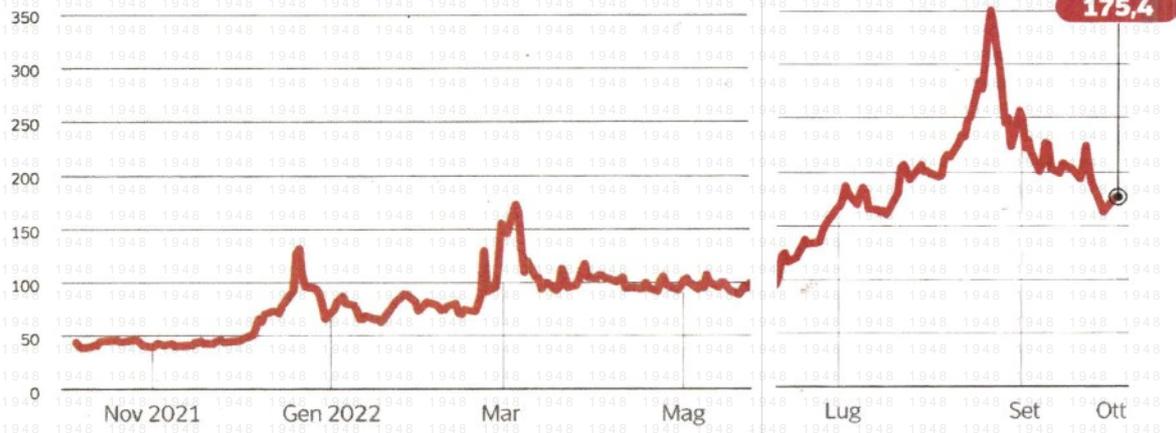
Dati in miliardi di m<sup>3</sup>



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1972 - T.1615

## Andamento Ttf

A un anno, euro in MWh



## Andamento petrolio

Brent, \$ al barile



2 milioni di barili

Il taglio della produzione di petrolio decisa ieri dall'Opec+

Ott 93,7

Corriere della Sera